

## Tutti dal Prefetto, colti da improvvisa preoccupazione

**Assessore regionale al Lavoro Barbieri:** "Abbiamo discusso giovedì mattina con il presidente Vendola, e nonostante non ci sia la competenza in materia" l'attenzione è comunque alta e da qui l'intenzione di Vendola di "scrivere al governo nazionale affinché ci sia una strategia: l'Arsenale di Taranto deve avere un ruolo strategico, in Italia e non solo a Taranto, ed uno snodo fondamentale nei processi e nelle attività svolte. Qualsiasi governo deve assumersi questo impegno. Altra iniziativa è chiedere un'incontro ai vertici della Magistratura tarantina, perché è necessario dissipare alcune ombre che si erano addensate nell'atmosfera".

**On. Ludovico Vico:** "Le dichiarazioni di Cobolli

rendono chiaro ed esplicito il percorso che intraprenderà. Tuttavia continuo a ribadire l'esigenza dei finanziamenti per la messa a norma ed i lunghi tempi del piano, dei progetti della MM", quindi chiede di evitare "i numerosi passaggi tra un Ente e l'altro come da procedura". Per gli interventi su Brindisi "si proceda all'emergenza del prosciugamento bacino, con una certificazione più trasparente e lineare".

**On. Pietro Franzoso:** "Oggi, parlando di lavoro, non posso che continuare ad essere preoccupato. Ho la sensazione che il vero problema è dire la 'realtà' ad un'industria come l'Arsenale" che a sua volta è una "una realtà di questa città". Il tempo è poco, forse in sei mesi si potrebbe riuscire a superare"

le difficoltà.

**Mimmo Bellangino, coordinatore Rsu:** "La necessità è quella di trovare soluzioni che non possono essere quelle paventate fino all'ultimo momento: bloccare tutte le attività industriali. Quello che chiediamo è che tale provvedimento non sia sospeso per 15 giorni, ma che non sia affatto preso in considerazione". All'ammiraglio, sul tema della sicurezza, ha sottolineato come quest'ultima, essendo data "dalle norme, non c'entra con la buona provvidenza che fin'oggi c'è venuta incontro. Le norme vanno applicate. Nei prossimi giorni vanno mantenuti e monitorati i provvedimenti che si sono presi per accelerare la messa a norma delle infrastrutture. Questi 15 giorni non devono essere di serenità, ma di monitoraggio".

**Vincenzo Balestra, segretario generale Cisl Taranto:** "Non bastano 15 giorni per affrontare i problemi legati alla sicurezza. Si tratta di lavorare in questa direzione, e proprio in questo periodo, se pur delicato, vanno trovate soluzioni. L'assetto dell'Arsenale va visto in una visione d'insieme".

**Luigi D'Isabella segretario generale Cgil Taranto:** "Ci conforta l'alta attenzione della città per l'Arsenale, e l'attenzione delle istituzioni che come dice l'ammiraglio, si stanno muovendo. In questi 15 giorni si continui a fare tutto ciò che è possibile. Le dichiarazioni di Cobolli registrano un cambiamento: che il Tavolo isti-

zionale continui a parlare. Che si metta in campo un piano industriale compiuto e che ci sia il massimo dello sforzo".

**Luigi Sportelli presidente di Confindustria:** "Mi soffermo su un solo aspetto fondamentale: l'emergenza che l'Arsenale vive costantemente. Bisogna uscire da questo tipo di continuità, e poter far sì che i lavoratori pianifichino in un clima di serenità, prevedendo la sanificazione di tutti quegli elementi che scatenano via via l'emergenza continua".

**Alfredo Cervellera, vice sindaco di Taranto:** "I provvedimenti di blocco sono inaccettabili per una città come Taranto, che non può essere privata anche di questo, che vive già il momento più difficile, a livello economico, della sua storia. Che questi 15 giorni possano servire a chiarire le tempistiche, le procedure, e ad individuare le priorità, come i bacini. C'è tutta l'intenzione di intervenire rapidamente ed ottenere il rilancio dell'Arsenale con il risanamento a livello anti infortunistico".

**Gianni Florido, presidente della Provincia:** "Abbiamo oggi acquisito la certezza che esiste la volontà di evitare ciò che diversamente avrebbe determinato conseguenze gravissime. Dobbiamo muoverci, anche per non perdere i 7 milioni di euro della finanziaria 2008. Dobbiamo accelerare i tempi. L'importante è chiudere questa vicenda, con programmi che siano operativi, trasmettendo a

tutti i lavoratori questa necessità".

**RdB CUB -Coordinamento Provinciale Difesa Taranto-** alla manifestazione di ieri mattina ha scelto di partecipare senza "Nessuna bandiera e nessuno striscione". Luigi Pulpito ha infatti spiegato che: "abbiamo una posizione critica diversa rispetto alle altre sigle sindacali" e pur restando nell'ambito del corteo come presenza viva e attiva "non boicottando nulla", la posizione del Coordinamento RdB Arsenale "è diversa. Per questo motivo non portiamo nessuna bandiera. Ci dirigiamo in Prefettura con gli altri, ma mentre loro chiedevano posti di lavoro prendendo in giro i lavoratori stessi, noi chiediamo una commissione di inchiesta parlamentare, conscia della situazione".

"L'unico obiettivo che possiamo condividere è che non si perda nessun posto di lavoro -si legge nella loro nota- è criminale tenere in una condizione di soggezione migliaia di lavoratori che ogni giorno da tre anni hanno l'angoscia di trovare il proprio posto di lavoro sotto sequestro o ripreso da telecamere 'clandestine' che ti mostrano al mondo intero quale 'fannullone'".

Noi vogliamo l'accertamento delle responsabilità, mediante la costituzione di una commissione d'inchiesta parlamentare, voi cosa proponete?".

**Presidio permanente No Discariche**

"Siamo solidali con i lavoratori dell'Arsenale, oggi vittime di questa malapolitica fatta di ricatti occupazionali, di precarizzazione, di di-

sprezzo dei diritti, di predominio del profitto di pochi sulla pelle di tutti. Viviamo costantemente sotto attacco.

Attacco al territorio, alla nostra salute, al nostro impiego, alla nostra stessa vita. Per questo, il nostro abbraccio stringa forte le famiglie dei lavoratori in questo momento così difficile, in cui resta una sola cosa da fare: lottare uniti e uniti resistere".